

Amedeo Savoia

«Fare» letteratura, musica e videoarte: i «Mesi d'autore»

«Comunicare letterature lingue» è lieto di poter offrire ai suoi lettori la pubblicazione di quattro racconti inediti composti per l'Istituto Trentino di Cultura da scrittori italiani di grande valore e ampio riconoscimento nazionale e internazionale quali Paola Capriolo, Erri De Luca, Dario Voltolini e Carmine Abate.

Ha preso il via, infatti, la realizzazione dell'iniziativa culturale «Mesi d'autore» che i Corsi Internazionali Estivi di Lingua Italiana hanno ideato per incrementare in termini di novità e qualità il loro apporto all'offerta culturale del Trentino a partire dalle attività di insegnamento dei corsi.

Lo spunto è stato fornito dagli affreschi del *Ciclo dei mesi* di Torre Aquila nel Castello del Buonconsiglio di Trento. Nella sua straordinaria opera, compiuta all'inizio del XV secolo nell'ambito del gotico internazionale, il pittore boemo Venceslao ha descritto mese per mese gli svaghi dei nobili e le attività lavorative del popolo, fondendo mirabilmente la leggerezza della trasposizione fantastica con la concretezza del dettaglio realistico. Di questo ciclo di affreschi si riportano nei racconti che seguono i dipinti legati ai rispettivi mesi, con la sola eccezione di marzo, sfortunatamente andato perduto.

Agli scrittori è stata commissionata la composizione di un racconto liberamente ispirato a un mese del ciclo. Nella sua opera ognuno offre un saggio del proprio stile e della propria vena creativa. Se fiabesche ed evocative si dipanano le volute narrative di Paola Capriolo, dura e aspra risulta la prosa essenziale di Erri De Luca; fra il grottesco e il metafisico si muove, invece, Dario Voltolini, cui si contrappongono il tono e la cadenza elegiaci nel flusso memoriale di Carmine Abate. La giustapposi-

zione di poetiche e stili inaugura felicemente questa raccolta di racconti di autori diversi dedicata ai mesi. Si tratta di un'iniziativa originale forse senza precedenti nella letteratura italiana.

I «Mesi d'autore», peraltro, non alimentano unicamente la produzione letteraria qui documentata, ma hanno inteso coinvolgere altre forme artistiche come la musica e la videoarte. Ai quattro scrittori, infatti, si sono affiancati altrettanti compositori musicali che hanno scritto un brano originale di commento ai testi e agli affreschi, che una giovane videoartista ha ripercorso con la sua macchina da presa. Molteplici e riuscite sono state le modalità di intervento attuate dai musicisti non solo per la scelta degli strumenti ma anche per l'approccio ai testi.

Nella preziosa ed elegante cornice fornita dalle logge e dai cortili del Castello nell'agosto del 2002 sono state effettuate quattro serate alla presenza degli autori in cui hanno preso vita le diverse opere artistiche, che si sono integrate valorizzandosi reciprocamente grazie anche al notevole contributo fornito dalla presenza di attori di altissimo livello. Ampio è stato il consenso del pubblico.

Per gennaio, Laura Curino ha letto *Gennaio. Una fiaba*, di Paola Capriolo, con il brano musicale *Sotto i cieli di gennaio* di Carlo Galante. Esecutori musicali: Emilio Galante (flauto), Alberto Martini (violino) e Marco Perini (violoncello).

Per febbraio, Erri De Luca ha proposto due racconti: *Febbri di febbraio*, letto dall'autore con la musica di Nicola Straffelini (esecutori musicali alle percussioni: Andrea Mascherin, Gianni Casagrande e Andrea de Marchi) e apparso poche settimane fa nella raccolta *Il contrario di uno* (Feltrinelli), nonché *Febbraro*, che qui pubblichiamo.

Per marzo, Giuseppe Cederna ha letto *Il viandante e il chioschetto* di Dario Voltolini con la musica di Marina Giovannini. Esecutori musicali: Roberto Caberlotto (fisarmonica) e Barbara Bertoldi (violoncello).

Per aprile, Marco Baliani ha letto *Aprile* di Carmine Abate con la musica ... *d'aprile* di Armando Franceschini. Esecutori musicali: Luigi Azzolini (viola), Roberta Alessandrini (arpa) e Jessica Dalsant (flauto).

Per ciascuno dei mesi presi in considerazione, infine, Anna de Manincor ha realizzato un video.

Dopo il successo di questa prima sezione, si conta di poter continuare e completare il progetto nel corso dei prossimi due anni con la soddisfazione da parte di C.I.E.L.I. di contribuire alla diffusione della cultura italiana non solo attraverso la sua naturale inclinazione al «comunicare», ma anche con un concreto «fare».

Ancora qualche riga per un profilo biografico-letterario degli autori dei primi racconti del ciclo pittorico, Paola Capriolo, Dario Voltolini e Carmine Abate. Per una breve presentazione di Erri De Luca si rinvia invece al suo contributo «*Montedidio: il fantastico nella Napoli visionaria del dopoguerra*», in questo stesso volume.

Paola Capriolo è nata a Milano nel 1962. Scrittrice e traduttrice, inizia a scrivere, a soli otto anni, piccoli diari di viaggio. La prima pubblicazione nel 1988 per la casa editrice Feltrinelli, con i racconti riuniti in *La grande Eulalia*, le vale il Premio Giuseppe Berto. A ruota seguono gli apprezzati romanzi *Il nocchiero* (Feltrinelli) che riceve la selezione al Premio Campiello del 1989 e vince il premio Rapallo nel 1990, e *Il doppio regno* che vince il Premio Grinzane Cavour nel 1992. Seguono tra il 1991 e il 1995 *La ragazza dalla stella d'oro*, una raccolta di fiabe (Einaudi), *Vissi d'amore* (ed. Bompiani) e *La spettatrice* (Bompiani) che si aggiudica il premio speciale della giuria Rapallo-Carige. Sempre per Bompiani escono, con cadenza annuale dal 1996 al 1999, *Un uomo di carattere* (che guadagna il premio Gandovere-Berlusconi), *Con i miei mille occhi e Barbara* (premio selezione Comisso, premio Rhegium Julii e premio San Vidal) e *Il sogno dell'agnello* (premio Hemingway). L'ultima opera, *Una di loro* (Bompiani, 2001), è stata presentata nell'ambito di un corso monografico dei corsi estivi di Levico del 2001, con un seminario dell'autrice riportato nel secondo volume di «Comunicare letterature lingue». Il romanzo è risultato vincitore del Premio Napoli e del Premio Casato Prime Donne.

Paola Capriolo ha inoltre al suo attivo numerose traduzioni, da Thomas Mann a Goethe; collabora con il «Corriere della Sera» ed è autrice del saggio *L'assoluto artificiale. Nichilismo e mondo dell'espressione nell'opera saggistica di Gottfried Benn*. È una delle autrici italiane maggiormente tradotte all'estero.

Dario Voltolini è nato nel 1959 a Torino, dove vive. Il suo primo libro risale al 1990 e si intitola *Una intuizione metropolitana*. Si tratta di una raccolta di ventinove brevissimi racconti con il tema costante della bellezza urbana. Nel 1994 esce *Rincorse* che racconta ancora una volta la metropoli, con i suoi mezzi di trasporto e i suoi monumenti moderni. Il terzo libro, *Forme d'onda*, ha ricevuto molti consensi ed entusiastiche recensioni. Ha poi pubblicato il libro di racconti *10*, una raccolta di racconti dedicati al calcio, con il quale ha ricevuto il Premio Carlo Cocito - Montà d'Alba e il Premio del Coni nel 2001. Il suo ultimo romanzo è *Primaverile (uomini nudi al testo)* (Feltrinelli, 2001). Nella primavera del 2002 ha curato insieme ad Antonio Moresco *Scrivere sul fronte occidentale* (Feltrinelli). Nato a ridosso degli avvenimenti dell'11 settembre, questo libro raccoglie riflessioni, interrogativi, testimonianze di scrittori e uomini di cultura sulla necessità o sull'assurdità di scrivere «in tempo di guerra». Ha scritto per RadioRai quattro radiodrammi (tra cui *Onde*, 1996 e *Le lontananze accanto a noi*, menzione al Prix Italia, 1996) e uno sceneggiato in ventinove puntate. Ama collaborare con gli artisti (pittori, fotografi, musicisti). Con Julian Schnabel ha pubblicato *Neve* (Hopefulmonster, 1996) ed ha scritto i testi dell'opera *Mosorrofa, o dell'ottimismo* e di *Capelas Imperfeitas*, (con musica di Nicola Campogrande). Collabora all'inserto «Tuttolibri» del quotidiano «La Stampa» e alle riviste «L'Indice» e «Pulp».

Carmine Abate è nato a Carfizzi, un paese in provincia di Crotone, nel 1954. Appartiene alla minoranza albanese, gli arbëreshë, stabilitasi nell'Italia meridionale oltre cinque secoli fa. Ha studiato in Italia e si è laureato presso l'Università di Bari. Successivamente ha vissuto in Germania e da oltre dieci anni vive nel Trentino, dove esercita la professione di insegnante. Il suo primo libro di poesie risale al 1977: *Nel labirinto della vita* (Juvenilia). In Germania ha pubblicato la raccolta di racconti *Den Koffer und weg* (Neuer Malik, 1984) e *Die Germanesi*, una ricerca empirica svolta con Meike Behrmann (Campus, 1984; ed. it. *I Germanesi*, Pellegrini, 1986). Per la stessa casa editrice dirige la collana «Biblioteca Emigrazione» per la quale ha curato nel 1987 *In questa terra altrove*, un'antologia di testi letterari di emigrati italiani. È del 1993 l'uscita della raccolta di racconti *Il muro dei muri*, edita da Argo. Nel 1991 esce il suo primo romanzo, *Il ballo tondo* pubblicato in prima edizione da Marietti e successivamente

in una nuova edizione per Fazi, nel 2000. Il libro è stato tradotto in Germania, Francia, Olanda, Grecia, Portogallo, Albania e Kosovo e si è classificato al primo posto nell'edizione 2001 del premio dei lettori Arge Alp. Nel 1996 pubblica un libro di poesie *Terre di andata* (Argo). Nel 1999 esce il romanzo *La moto di Scanderbeg* (Fazi 1999), con il quale l'autore ha vinto la XIV edizione del Premio letterario Racalmare – Leonardo Sciascia Città di Grotte, il Premio Crotone e il Premio Libero Bigiaretti. La sua ultima creatura è il romanzo *Tra due mari* (Mondadori, 2002) che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico e critica.